

**MUSEI REALI TORINO  
TUTTI GLI "ISMI" DI ARMANDO TESTA**

**Sale Chiablese – dal 25 ottobre 2018 al 24 febbraio 2019**

*I Musei Reali dedicano una personale ad Armando Testa dopo diciassette anni dall'ultima mostra nella sua città natale. Tutti gli "ismi" di Armando Testa apre a Torino, approfondendo gli universi visivi, i temi ricorrenti e le maggiori utopie del più celebre e amato pubblicitario italiano del secolo scorso.*

Dal 25 ottobre 2018 al 24 febbraio 2019, le sale Chiablese dei Musei Reali di Torino ospiteranno la travolgente fantasia di **Armando Testa, geniale interprete della propria epoca e anticipatore di fondamentali istanze contemporanee**, la cui lezione è ancora oggi quanto mai attuale.

I curatori Gemma De Angelis Testa e Gianfranco Maraniello rendono omaggio all'estro del più importante comunicatore italiano con una mostra, realizzata in collaborazione con **Mart - Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto**, che rappresenta un tuffo nell'immaginario di un grande sperimentatore.

Le Sale Chiablese accoglieranno alcuni dei **personaggi più celebri dei mondi di Testa**, icone inconfondibili a cui generazioni di italiani guardano con sorrisi nostalgici e che risultano una divertente scoperta per i più giovani. Dall' "**uomo moderno**" che campeggia negli allegri manifesti della Facis, al logo senza tempo del vermut Carpano **Punt e Mes**, passando per l'**ippopotamo Pippo** protagonista delle *réclame* della Lines, fino ai divertenti caroselli abitati da **Carmencita e Caballero** per il caffè Paulista di Lavazza o dagli sferici extraterrestri del pianeta **Papalla** per Philco, la mostra è un'immersione nel nostro **paesaggio culturale**. E ancora: elefante Pirelli, rinoceronte Esso, caroselli in bianco e nero e pubblicità più recenti. In questi **mondi surreali**, così come negli altri materiali presenti in mostra, sono immediatamente ravvisabili i tratti distintivi della comunicazione e dell'arte contemporanea degli ultimi decenni.

Nato a **Torino** nel 1917, Testa contribuì a costruire la cultura visiva italiana di cui oggi siamo eredi. La città nel 2015 gli ha dedicato una scultura pubblica, *Sintesi '59*, collocata davanti alla stazione di Porta Susa, un occhio aperto sul mondo in dialogo con lo spazio urbano che la circonda.

Nell'esposizione torinese è presente un nucleo di opere che illustra la **produzione artistica** di Armando Testa, soffermandosi con particolare attenzione sulle **passioni iconografiche ripetute e reinterpretate** durante la sua lunga carriera. L'allestimento, che include **manifesti del primo periodo fortemente pittorici, quadri, fotografie, serigrafie e sculture**, approfondisce i *topoi* ricorrenti, come quello degli **animali** o quello delle **dita**. Ricco anche il gruppo di materiali ispirati al **cibo**, tema a cui l'artista si dedicò fin dalla fine degli anni Sessanta, precorrendo ancora una volta i tempi.

Procedendo per **suggerzioni tematiche**, l'esposizione illustra la ricerca del pubblicitario italiano, restituendo **un artista a tutto tondo la cui attività supera l'ambito della comunicazione** ed entra in contatto diretto con le energie e le sperimentazioni che hanno segnato gli ultimi settant'anni. Tra i sottotesti, costante resta l'umorismo: **giochi di parole e slittamenti semantici** sono tra le caratteristiche fondamentali delle numerose visioni rappresentate.

L'esposizione si concentra **sulle narrazioni, sui riferimenti visivi, sui temi formali, sulla capacità di costruire mondi**. Attraverso la presentazione di **estratti di celebri interviste e filmati di repertorio**, il percorso è segnato da **illuminanti aneddoti dello stesso Armando Testa**, voce narrante dell'intera esposizione. Si comincia con lo spezzone di una videointervista nella quale dichiara che, dopo aver perso un cliente a causa di una proposta troppo azzardata, in agenzia si disse: «Il Testa qualche volta ha delle cose azzeccate negli "ismi", **chiamiamoli "ismi" tutti i modernismi**. Qualche volta però sarà bene guardare di più il marketing!».

**Questi "ismi" sono il perno attorno a cui ruota l'intero progetto espositivo.**

Futurismo, Astrattismo, Surrealismo, grandi artisti del '900 sono fonti alle quali Testa attinge in una vorace e costante **ricerca della comprensione della vita moderna**. Lampanti i riferimenti al Bauhaus, per esempio, o gli omaggi a Mondrian e Malevič. Costanti l'uso dei colori primari e delle forme geometriche.

L'arte come stella polare, il cinema e la fotografia come linguaggi dai quali carpire tecniche e strutture nutrono la formazione e la carriera dell'insuperabile comunicatore. Nelle opere di Testa le grammatiche culturali si ibridano e incontrano i riferimenti più comuni, rendendo la quotidianità un territorio fantastico ricco di significazione.

*Tutti gli "ismi" di Armando Testa* vuole testimoniare il dialogo tra il lavoro del creativo torinese e i più vivaci vocabolari culturali, evidenziandone i meccanismi di vicinanza: a volte l'arte offre riferimenti diretti, altre volte analogie di metodo.

Testa intuisce che il mondo sta cambiando e che i linguaggi della modernità diventano **patrimonio comune, identità condivisa**. Precursore assoluto, inaugura un nuovo modo di fare pubblicità, **sintesi perfetta tra rappresentazione e simbolo**.

Tra metafore, miraggi, sogni, favole, metamorfosi, le sue creazioni concedono **un'evasione dall'ovvietà del reale**, rispondendo ai bisogni primari dello spettatore: **divertimento, emozione, coinvolgimento**.

Armando Testa raggiunge **tutti i pubblici**, piacendo tanto ai frequentatori delle gallerie, dei musei e dei cinematografi, quanto ai consumatori meno avvezzi ai linguaggi colti. Attraverso **una formidabile capacità visionaria e con grande ironia**, Testa costruisce **icone** del mondo moderno, anche rielaborando creativamente stilemi e canoni della storia dell'arte così come manifestazioni del proprio tempo, decontestualizzandoli e riassemblemandoli. Con raffinata efficacia semiotica, traduce alcune delle più ardite prove dell'arte in materiale per la comunicazione di massa. Si nutre di arte e, con costante attenzione, vi ravvisa gli strumenti per comprendere, rileggere e costruire **il racconto della vita moderna**.

**Nasce così un universo simbolico che diventa parte dell'immaginario collettivo dell'Italia contemporanea.**

La mostra, che si conclude con un video dal sapore quasi profetico sulla comunicazione e sull'uso delle immagini nel futuro, presenta **oltre 120 opere tra sculture, manifesti, video, pubblicità, spot televisivi, bozzetti, quadri e installazioni**. Le opere provengono dalla collezione personale di Gemma De Angelis Testa. Completano l'esposizione alcuni video provenienti dalla collezione dell'Agenzia Armando Testa.

Il catalogo, edito da **Electa**, contiene saggi di **Gianfranco Maraniello** e **Stefano**

**Bartezzaghi**, oltre a un'intervista a **Gemma De Angelis Testa**. La nuova edizione del volume è stata arricchita con un testo inedito della curatrice su Torino.

-----  
*La parola sintesi per me è legge: sia che io dipinga, sia che io scriva, sia che io parli. Non mi stanco mai di citare la frase di Mies van der Rohe "Nel Meno c'è il più".*

*C'è solo un caso in cui vorrei tradire la sintesi: la vita, uno spazio di tempo troppo breve per esprimere tutta la creatività dell'uomo.*

Armando Testa

*Testa riesce a mantenere un sottofondo metafisico rispetto alle esigenze commerciali*  
Germano Celant, 1993

*Tutti conoscono la grande influenza che la sua opera ha avuto, ma forse, anzi sicuramente, pochi sanno il perché, o conoscono le ragioni di alcune invenzioni che lo rendono un artista a tutto tondo e non soltanto un pubblicitario*

Vincenzo De Bellis, 2017

*Le immagini di Testa sono andate di pari passo con le opere degli artisti d'avanguardia e in alcuni casi le hanno addirittura anticipate, anziché prendere in prestito qualcosa da esse*

Jeffrey Deitch, 2001

*L'attenzione per gli "ismi" corrisponde a una comprensione del proprio tempo che attinge diffusamente a forme espressive che abitano il contesto specifico dell'arte come forma assoluta*

Gianfranco Maraniello, 2017

*La mostra Tutti gli "ismi" di Armando Testa rappresenta un monumento alla creatività*  
Gemma De Angelis Testa, 2017

-----  
**Informazioni e orari:**

Dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19

Biglietteria presso le Sale Chiabrese

Biglietto mostra:

intero € 12, ridotto € 6, in vigore gratuità di legge e tessere convenzionate.

Biglietto integrato (mostra Armando Testa + Musei Reali di Torino):

intero € 20, ridotto € 10, in vigore gratuità di legge e tessere convenzionate.

**In occasione della Notte delle Arti Contemporanee, sabato 3 novembre la mostra sarà straordinariamente aperta dalle 19 alle 23.**

-----  
**MUSEI REALI TORINO**

[www.museireali.beniculturali.it](http://www.museireali.beniculturali.it)

Orari

I **Musei Reali** sono aperti dal martedì alla domenica dalle 8,30 alle 19,30

Ore 8,30: apertura biglietteria, Corte d'onore di Palazzo Reale, Giardini

Ore 9: apertura Palazzo Reale e Armeria, Cappella della Sindone, Galleria Sabauda, Museo di Antichità

La **Biblioteca Reale** è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19, sabato dalle 8 alle 14.

La **Sala di lettura** è aperta da lunedì a mercoledì dalle 8,15 alle 18,45, da giovedì a sabato dalle 8,15 alle 13,45.

### Biglietti Musei Reali Torino

Intero Euro 12

Ridotto Euro 6 (ragazzi dai 18 ai 25 anni).

Gratuito per i minori 18 anni / insegnanti con scolaresche / guide turistiche / personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali / membri ICOM / disabili e accompagnatori / possessori dell'Abbonamento Musei, della Torino+Piemonte Card e della Royal Card.

L'ingresso per i visitatori over 65 è previsto secondo le tariffe ordinarie.

Nel biglietto di ingresso ai Musei Reali è compresa la mostra:

- *Carlo Alberto archeologo in Sardegna* (fino al 4 novembre 2018)

### **Ingresso e orario biglietteria**

presso Palazzo Reale, Piazzetta Reale 1 dalle ore 8,30 fino alle ore 18.

### **Informazioni**

+39 011 5211106 - e-mail: [mr-to@beniculturali.it](mailto:mr-to@beniculturali.it)

**Segui i Musei Reali** con l'hashtag **#museirealitorino** su

Facebook Musei Reali Torino

Twitter @MuseiRealiTo

Instagram MuseiRealiTorino

Ufficio stampa [mr-to.ufficiostampa@beniculturali.it](mailto:mr-to.ufficiostampa@beniculturali.it)

laWhite - ufficio stampa e dintorni - T +39 011 2764708 - [info@lawhite.it](mailto:info@lawhite.it)

Silvia Bianco / M + 39 333 8098719 / [silvia@lawhite.it](mailto:silvia@lawhite.it)

Marta Maimone / M + 39 339 6473047 / [marta@lawhite.it](mailto:marta@lawhite.it) (territorio)

Simona Savoldi / M + 39 339 6598721 / [simona@lawhite.it](mailto:simona@lawhite.it) (nazionale)